

Dinamiche delle comunità di pratica nel football americano

Lorenzo Scaperrotta

Dipartimento di Scienze della Formazione, Università "Roma Tre"

Riassunto

La connessione tra educazione e sport nella società moderna riveste un ruolo importante, molto spesso sottovalutato o poco valorizzato: il mondo sportivo esercita un'influenza concreta soprattutto sui giovani, andando frequentemente a rappresentare una componente pedagogica rilevante paragonabile, per l'ascendente di cui si avvale, all'educazione familiare o all'educazione formale. L'indagine pedagogica, specie in considerazione del tempo dedicato dagli individui allo svolgimento dell'attività sportiva, riceve quindi impulsi forti in ottica di nuove prospettive nel tema dell'educazione. Nella fattispecie, questo elaborato analizza le meccaniche delle Comunità di Pratica nell'ambiente dell'American Football, riportando testimonianze ed esperienze, sensazioni ed intuizioni da persone che hanno vissuto questo sport in America, Europa ed Italia sentendo la dimensione educativa come parte integrante del loro vissuto sportivo: queste voci dal campo raccontano come alcuni di loro siano membri attivi di associazioni spontanee, nate semplicemente quali gruppi accomunati dalla passione per questo sport, nell'ottica della condivisione delle conoscenze possedute ed in collaborazione per crearne di migliori, più efficaci - per creare nuovo significato, facilitati ora più che mai dalla tecnologia; riportano episodi in cui l'apprendimento e la competenza hanno contribuito a determinare la loro identità all'interno del contesto comunitario, come inoltre questa consapevolezza di sé sia stata trasportata in altri ambiti delle loro vite, come può essere quello lavorativo. Gli intervistati, nello specifico, sono stati un direttore sportivo italiano, Fabrizio Cupellini dei Lazio Marines, squadra di football di Serie A della Polisportiva Lazio, un capo allenatore americano che opera in un Junior College, Stan Bedwell, un giocatore militante nella nazionale italiana di football americano, Giovanni Caccialupi, un coach francese, Hugo Pointillart, con esperienze europee e statunitensi, ed infine un ex-giocatore di College Football di Prima Divisione N.C.A.A., Julian 'JT' Tartacoff. L'analisi effettuata ha come scopo quello di risaltare le dinamiche comuni dei due campi citati inizialmente, appunto quello delle comunità di pratica e quello del football, inoltre prende in esame la figura dell'allenatore in relazione diretta con quella dell'educatore, sottolineandone l'importanza e le responsabilità che comporta, citando temi come quello della knowledge transmission e della ricerca continua delle best practices; l'elaborato riflette poi sull'apprendimento di valori e competenze – come leadership, teamwork, mentalità competitiva – trasferibili in aree della vita lontane da quelle dello sport, superando di conseguenza i confini entro i quali sono stati concepiti, nella dimostrazione che la disciplina sportiva cambia in maniera tangibile il modo di affrontare l'esistenza.

Parole chiave: Comunità di Pratica, Educazione, Sport, Football Americano